

Roma, 13 gennaio 1940-XVIII

Caro Pallotta,

ti mando il breve memoriale.

Non ho avuto tempo di prospettarti quanto ritenevo indispensabile per porre me e Calandra nella condizione di spiegare con tutta tranquillità la nostra azione.

Mi permetto pregarti quindi:

- a) scrivere direttamente al Segretario Federale perchè lasci che il giornale affidato al sottoscritto, sia esclusivamente sottoposto alla disciplina e alla vigilanza del Segretario del Guf che ne è anche il direttore.
- b) in relazione al fatto che l'appello "riprendendo le pubblicazioni nel 1937 quale organo del Guf, diretto da Salvatore Vilarde, non pubblicò il comunicato federale (che invece apparve sui due quotidiani cittadini e che io alligo alla presente) in odio a me (che mi ero spogliato della proprietà, dell'gerenza e della direzione per metterle a disposizione del Partito) confortare la mia attuale nomina e con una tua lettera (con relativa autorizzazione di pubblicarla) o con un altro segno.

Ciò sarebbe un gesto riparatore che io mi permetto chiedere alla tua amicizia e al tuo senso di giustizia e che non mi vorrai negare se terra i presente che io, oltre il comunicato ufficiale, non ho avuto neppure una lettera con la quale mi si da cenno di ricevuata della proprietà del giornale.

l'appello ignorerò allora i motivi del movimento. I lettori non sanno ancora perchè io ho dovuto lasciare il giornale, ~~MAI~~ tutte le supposizioni durante questo periodo sono state lecite.

Comunque tu vorrai disporre, tiene presente che lavorerò lo stesse con la vecchia divisa di "Vent'anni": Non aver paura di aver coraggio.

Ti abbraccio.

PALERMO

Nel Fascismo Palermitano, in queste ultime settimane, si è prodotta una situazione di tensione.

Essa si impernia prevalentemente sul nome del fascista Salvatore Vilardo, in atto uno dei due Vice Federale, spalleggiato da un gruppo di elementi che lo proclamano apertamente Segretario Federale in pectore.

Particolare rilievo merita il contrasto verificatosi tra il Vilardo e il Segretario del Guf: grande invalido della guerra di Spagna, decorato al valore, proposto per la medaglia d'oro.

Il fascista ~~di-lar~~ Vilardo ha seguito un sistema di boicottaggio delle iniziative del Guf, sovrapposendosi molte volte alla persona del Segretario ed approfittando della sua qualità di ex Segretario del Guf per seminare lo scontento e la derisione nei confronti dell'attuale.

Al suo personale intervento si deve, fra l'altro, se la Federazione di Palermo ha segnalato per l'ammissione al Centro di preparazione politica un camerata (Matranga Giovanni) che ha dato pessima prova, in un luogo di due fascisti universitari, vagliati dai Littoriali; proposti dal Segretario del Guf.

Risulta anche che il fascista Salvatore Vilardo, figlio del Comm. Luigi (Via, Roma 68 Palermo), arricchito di guerra, secondo la voce pubblica, per aver agevolato la partenza di disertori per l'America dove era stato in precedenza, durante il periodo in cui fu Segretario del Guf di Palermo si mostrò leggerissimo nella scelta dei collaboratori e ancor più leggero e spregiudicato in quella degli elementi che dovevano rappresentare il Guf alle competizioni Littoriali

Ai Littoriali dello sport dell'XVI, portò diversi elementi professionisti non iscritti e non iscrivibili al Guf. Uno di essi, Borgognone Filippo, causò nell'incontro di pugilato per il suo violento comportamento la morte del Fascista Universitario Giovanni Bergiani del Guf di Bologna.

La morte del camerata Bolognese suscitò in Palermo e fuori dove erano noti i fatti una ondata di indignazione che, in relazione a molti altri atti di estrema spregiudicatezza compiuti dal Vilarde, produsse come contraccolpo lo stabilirsi di una generale sfiducia nei confronti del Guf, le cui conseguenze tuttora permangono vive.

Iniziatosi un processo a carico del Borgognone, il Vilarde per sfuggire alla responsabilità che gravava su di lui, chiese ed ottenne di partire per Santander onde frequentare ivi un corso di letterate spagnolo (con visite ai campi, din battaglia).

Successivamente alla fine del 1938 derminato il corso, ottenne l'arruolamento nella divisione ~~XXXXX~~ Frece Verdi, rimanendo per alcuni mesi addetto al Comando Divisionale.

Per quanto riguarda più particolarmente il Guf, si nota che una cordialità, di rapporti non apparente ma sostanziale, esiste tra il comandante della Legione Universitaria e il Segretario del Guf. Da tale perfetta intesa fra i due esponenti della goliardia locale, potrebbero venirne frutti efficaci per lo sviluppo della organizzazione, mentre invece è doloroso constatare che per la sfiducia che ancora permane nell'ambiente studentesco, per il sistematico boicottaggio delle iniziative del Guf e per una oscura campagna che viene fatta nel cuore degli stessi quadri dirigenti, il Guf di Palermo, il giornale "l'Appello" e le altre attività non hanno potuto prendere quel respiro che sarebbe necessario.